

---

**Presidenza: Finlandia****1533ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 11 settembre 2025 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

Inizio: ore 10.05  
Interruzione: ore 13.00  
Ripresa: ore 15.05  
Fine: ore 17.00

2. Presidenza: Sig.a M. Neuvonen  
Sig.a L. Saarikoski  
Sig.a L. Karlsson

Federazione Russa (Annesso 1)

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: L'AGGRESSIONE IN CORSO DELLA  
FEDERAZIONE RUSSA CONTRO  
L'UCRAINA

Presidenza, Ucraina (PC.DEL/915/25), Regno Unito, Danimarca (anche a nome dei seguenti Paesi Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ucraina) (PC.DEL/890/25 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/873/25), Türkiye (PC.DEL/913/25 OSCE+), Canada (PC.DEL/905/25), Islanda (anche a nome dei seguenti Paesi: Danimarca, Estonia, Finlandia, Lettonia, Lituania, Norvegia, Svezia e Ucraina) (PC.DEL/880/25 OSCE+), Federazione Russa, Belarus, Danimarca

Punto 2 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE  
DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE  
DELL'OSCE,  
S.E. PERE JOAN PONS SAMPIETRO

Presidenza, Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE  
(PA.GAL/10/25/Rev.1 OSCE+), Danimarca-Unione europea (si allineano:  
Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del  
Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia, San Marino e Ucraina)  
(PC.DEL/923/25), Ucraina (PC.DEL/933/25), Kazakistan, Spagna  
(PC.DEL/894/25 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/874/25), Armenia  
(PC.DEL/917/25), Belarus (PC.DEL/922/25 OSCE+), Azerbaigian  
(PC.DEL/938/25 OSCE+), Türkiye, Svizzera (PC.DEL/911/25 OSCE+),  
Uzbekistan, Turkmenistan, Regno Unito, Georgia (PC.DEL/919/25 OSCE+),  
Kirghizistan, Federazione Russa, Israele (Partner per la cooperazione)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ANNUNCIO DELL'ADOZIONE DELLA  
DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI SULLA CESSAZIONE DELLE  
ATTIVITÀ DEL PROCESSO OSCE DI  
MINSK, DEL RAPPRESENTANTE  
PERSONALE DEL PRESIDENTE IN  
ESERCIZIO DELL'OSCE PER IL  
CONFLITTO OGGETTO DELLA  
CONFERENZA OSCE DI MINSK E DEL  
GRUPPO DI PIANIFICAZIONE AD ALTO  
LIVELLO

La Presidenza ha informato il Consiglio permanente che il Presidente in esercizio, con  
lettera datata 1 settembre 2025 (Annesso 2), ha annunciato l'adozione, attraverso una  
procedura del silenzio, della Decisione N.1/25 (MC.DEC/1/25) sulla cessazione delle  
attività del Processo OSCE di Minsk, del Rappresentante personale del Presidente in  
esercizio dell'OSCE per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk e del  
Gruppo di pianificazione ad alto livello, il cui testo è allegato al presente giornale.

Armenia (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione), Belarus  
(PC.DEL/925/25 OSCE+)

Punto 4 dell'ordine del giorno: VIOLAZIONE DELLO SPAZIO AEREO  
DELLA POLONIA DA PARTE DELLA  
FEDERAZIONE RUSSA

Presidenza, Danimarca (PC.DEL/914/25 OSCE+), Danimarca-Unione europea  
(si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda,  
Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia e  
Ucraina) (PC.DEL/924/25), Polonia (PC.DEL/891/25 OSCE+), Germania  
(PC.DEL/889/25 OSCE+), Regno Unito, Norvegia, Francia, Italia  
(PC.DEL/900/25 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/877/25), Cechia  
(PC.DEL/935/25 OSCE+), Canada (PC.DEL/907/25 OSCE+), Irlanda  
(PC.DEL/882/25), Paesi Bassi (PC.DEL/893/25 OSCE+), Spagna

(PC.DEL/895/25 OSCE+), Ucraina (anche a nome della Lituania e della Polonia), Ucraina (PC.DEL/916/25), Grecia, Croazia (PC.DEL/897/25 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/910/25 OSCE+), Türkiye (PC.DEL/902/25 OSCE+), Bulgaria, Svezia (PC.DEL/885/25 OSCE+), Islanda, Romania, Portogallo, Cipro, Estonia (anche a nome della Lettonia e della Lituania), Slovacchia (PC.DEL/929/25 OSCE+), Malta (PC.DEL/921/25 OSCE+), Slovenia, Moldova, Belarus (PC.DEL/926/25 OSCE+) (PC.DEL/928/25 OSCE+), Austria, Montenegro (PC.DEL/937/25 OSCE+), Lussemburgo, Belgio, Ungheria, Albania, Federazione Russa (PC.DEL/899/25), Australia (Partner per la cooperazione), Giappone (Partner per la cooperazione)

Punto 5 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Crescente coinvolgimento militare di taluni Stati membri della NATO e dell'UE in un ulteriore inasprimento del conflitto in Ucraina e nelle aree circostanti*: Federazione Russa (PC.DEL/883/25)
- (b) *Ulteriore aggravarsi della situazione nella Repubblica di Moldova*: Federazione Russa (PC.DEL/884/25), Moldova, Danimarca-Unione europea, Regno Unito
- (c) *Nuovi atti di discriminazione contro la popolazione russa e russofona nella Repubblica di Estonia*: Federazione Russa (PC.DEL/886/25), Estonia
- (d) *Situazione dei diritti umani in Belarus*: Canada (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Malta, Moldova, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Ucraina) (PC.DEL/909/25), Danimarca-Unione europea, Belarus (PC.DEL/927/25 OSCE+)
- (e) *Giornata internazionale delle vittime di sparizione forzata, celebrata il 30 agosto 2025*: Danimarca-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/934/25), Regno Unito (anche a nome dei seguenti Paesi: Canada, Islanda, Liechtenstein e Norvegia), Armenia (PC.DEL/918/25), Federazione Russa (PC.DEL/887/25), Turkmenistan, Azerbaigian, Belarus
- (f) *Situazione dei diritti umani in Georgia*: Lituania (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Canada, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Malta, Moldova, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ucraina) (PC.DEL/888/25 OSCE+), Georgia

Punto 6 dell'ordine del giorno:        **RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DELLA  
PRESIDENZA IN ESERCIZIO**

- (a) *Visita dell'Inviato speciale della Presidente in esercizio, S.E. Ambasciatrice T. Hakala, in Turkmenistan, Tagikistan e Kirghizistan dall'8 al 16 settembre 2025: Presidenza (CIO.GAL/110/25 OSCE+)*
- (b) *Visita in Georgia della Rappresentante speciale della Presidente in esercizio dell'OSCE per la società civile, Sig.a A. Juvonen, dal 7 all'11 settembre 2025  
Presidenza (CIO.GAL/110/25 OSCE+)*
- (c) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto sulle attività della  
Presidenza in esercizio (CIO.GAL/110/25 OSCE+): Presidenza*

Punto 7 dell'ordine del giorno:        **RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE**

*Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale  
(SEC.GAL/90): Direttore dell'Ufficio del Segretario generale*

Punto 8 dell'ordine del giorno:        **VARIE ED EVENTUALI**

- (a) *Elezioni presidenziali in Irlanda, da tenersi il 24 ottobre 2025: Irlanda  
(PC.DEL/903/25)*
- (b) *Elezioni parlamentari in Cechia, da tenersi il 3 e 4 ottobre 2025: Cechia  
(PC.DEL/936/25 OSCE+), Belarus*
- (c) *Conclusioni della terza Conferenza delle Nazioni Unite sui Paesi in via di  
sviluppo senza sbocco sul mare, tenutasi ad Awaza, Turkmenistan, dal 5  
all'8 agosto 2025: Turkmenistan, Armenia (PC.DEL/920/25), Azerbaijan*

4. Prossima seduta:

giovedì 18 settembre 2025, ore 10.00 nella Neuer Saal e via videoteleconferenza



---

**1533<sup>a</sup> Seduta plenaria**  
Giornale PC N.1533, punto 2

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signora Presidente,

continuiamo ad essere profondamente delusi che la Presidenza in esercizio finlandese violi apertamente le regole della nostra Organizzazione e prosegua arbitrariamente le infruttuose discussioni sul tema dell'Ucraina in seno a un organo decisionale dell'OSCE. L'inclusione di un punto controverso a sé stante nell'ordine del giorno del Consiglio permanente, relativo all'"aggressione russa contro l'Ucraina", è assolutamente inaccettabile. Ciò si applica pienamente anche al punto 4 dell'ordine del giorno della seduta odierna, che presenta un carattere spiccatamente propagandistico.

Tali azioni sono in diretto contrasto con i punti fissi dell'ordine del giorno stabiliti dalle Norme procedurali dell'OSCE (capitolo IV.1(C)) e devono cessare. L'ordine del giorno della seduta odierna distribuito dalla Presidenza in esercizio presenta un carattere apertamente aggressivo per quanto riguarda la questione dell'Ucraina, è incompatibile con i principi dell'OSCE e non offre a tutti gli Stati partecipanti la possibilità di partecipare su base paritaria e non discriminatoria a una discussione sugli sviluppi in Ucraina e nella regione circostante.

La convocazione delle sedute del Consiglio permanente deve essere pienamente conforme alle Norme procedurali dell'OSCE attraverso consultazioni con tutti gli Stati partecipanti (paragrafi IV.1(C)1 e IV.1(C)3) e non può essere incompatibile con le disposizioni del mandato della Presidenza in esercizio, che la obbliga esplicitamente a tenere conto, nelle sue azioni, dell'intera gamma di opinioni (Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto del 2002).

Si tratta chiaramente di un abuso di autorità da parte della Presidenza, che è obbligata ad agire a nome di tutti i 57 Stati partecipanti, e non di un gruppo di Paesi che impongono aggressivamente i propri pareri a tutti gli altri.

Chiediamo di far rispecchiare questa riserva formale nel giornale della seduta odierna del Consiglio permanente dell'OSCE ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Grazie dell'attenzione.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1533  
11 September 2025  
Annex 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**1533<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1533, punto 3 dell'ordine del giorno

**LETTERA DELLA PRESIDENTE IN ESERCIZIO**

Helsinki, 1 settembre 2025

Cari colleghi,

nella mia veste di Presidente in esercizio dell'OSCE ho l'onore di informarvi che la procedura del silenzio relativa al progetto di decisione del Consiglio dei ministri sulla cessazione delle attività del Processo OSCE di Minsk, del Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk e del Gruppo di pianificazione ad alto livello (MC.DD/2/25), con scadenza lunedì 1 settembre 2025 alle ore 12.00 CET, non è stata interrotta.

La decisione ha pertanto effetto a partire dalla data odierna e sarà acclusa al giornale della trentaduesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE e al giornale della prossima seduta del Consiglio permanente. Gli Stati partecipanti che intendono avvalersi del diritto di far debitamente registrare una dichiarazione interpretativa o una riserva formale ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE sono invitati a farlo tramite le loro delegazioni presso l'OSCE durante la prossima seduta del Consiglio permanente.

Vogliate accettare i sensi della mia massima considerazione.

Elina Valtonen  
Presidente in esercizio dell'OSCE  
Ministro degli affari esteri della Finlandia

---

**DECISIONE N. 1/25  
CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROCESSO OSCE DI MINSK,  
DEL RAPPRESENTANTE PERSONALE DEL PRESIDENTE IN  
ESERCIZIO DELL'OSCE PER IL CONFLITTO OGGETTO DELLA  
CONFERENZA OSCE DI MINSK E DEL GRUPPO DI  
PIANIFICAZIONE AD ALTO LIVELLO**

Il Consiglio dei ministri,

prendendo atto della lettera congiunta dei Ministri degli esteri della Repubblica di Armenia e della Repubblica dell'Azerbaijan contenuta nei documenti SEC.DEL/315/25 e SEC.DEL/316/25,

riconoscendo che il Processo OSCE di Minsk, il Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk e il Gruppo di pianificazione ad alto livello non sono più rilevanti alla luce dei cambiamenti cardinali della situazione che ne ha determinato l'istituzione,

1. dichiara che le conclusioni della prima Riunione supplementare del Consiglio della CSCE tenutosi a Helsinki il 24 marzo 1992 sull'istituzione di una Conferenza sotto gli auspici della CSCE (OSCE) da tenersi a Minsk e tutte le disposizioni contenute nelle decisioni e nei documenti successivi dell'OSCE derivanti da tale decisione sono nulle e non applicabili;
2. decide di procedere alla cessazione delle attività del Processo OSCE di Minsk, del Rappresentante personale del Presidente in esercizio per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk e del Gruppo di pianificazione ad alto livello;
3. approva le risorse finanziarie contenute nel documento CIO.GAL/102/25 che rispecchiano le implicazioni finanziarie derivanti dalla chiusura delle strutture menzionate;
4. incarica il Segretariato dell'OSCE di attuare le attività contenute nel documento CIO.GAL/102/25 e di comunicare al Consiglio permanente l'avvenuto completamento di tutte le procedure richieste.

MC.DEC/1/25  
1 September 2025  
Attachment

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Armenia:

“Con riferimento all'adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulla decisione relativa alla cessazione delle attività del Processo OSCE di Minsk, del Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk e del Gruppo di pianificazione ad alto livello, la delegazione dell'Armenia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

L'Armenia, insieme all'Azerbaijan, ha avviato l'adozione della presente decisione sulla base dell'appello congiunto dei Ministri degli affari esteri della Repubblica di Armenia e della Repubblica dell'Azerbaijan al Presidente in esercizio dell'OSCE firmato l'8 agosto 2025 a Washington D.C.

Lo stesso giorno i Ministri degli esteri dell'Armenia e dell'Azerbaijan hanno siglato il testo concordato dell'Accordo sull'instaurazione della pace e di relazioni interstatali tra la Repubblica di Armenia e la Repubblica dell'Azerbaijan, in presenza del Primo Ministro della Repubblica di Armenia, del Presidente della Repubblica dell'Azerbaijan e del Presidente degli Stati Uniti d'America, che hanno anch'essi firmato la Dichiarazione congiunta.

Nella Dichiarazione congiunta è stata riconosciuta la ‘necessità di tracciare un percorso per un futuro luminoso libero dal conflitto del passato, conforme alla Carta delle Nazioni Unite e alla Dichiarazione di Almaty del 1991’. In essa si afferma che sono state create le condizioni ‘per dare finalmente avvio a relazioni di buon vicinato sulla base dell'inviolabilità dei confini internazionali e dell'inammissibilità dell'uso della forza per l'acquisizione di territori dopo un conflitto che ha provocato immense sofferenze umane’. Si dichiara inoltre che l'attuale ‘realtà, che non può e non deve mai essere soggetta a revisione, consente di voltare pagina rispetto al capitolo dell'ostilità tra le nostre due nazioni’.

In tale contesto, i Ministri degli esteri dell'Armenia e dell'Azerbaijan hanno lanciato un appello congiunto per la chiusura delle strutture del Processo di Minsk dell'OSCE, poiché ‘non sono più rilevanti alla luce dei cambiamenti cardinali della situazione che ne ha determinato l'istituzione’. I Ministri hanno inoltre confermato il loro ‘impegno comune nei

confronti della Carta delle Nazioni Unite e dell'Atto finale di Helsinki a proseguire il processo di normalizzazione a livello bilaterale'.

Nel quadro di questa dinamica storica, la Repubblica di Armenia guarda con fiducia alla tempestiva firma e ratifica dell'Accordo di pace.

Grazie.”